

"REGOLAMENTO PER LE PROBANDE"

1° Le probande del Piccolo Ritiro, debbono avere una retta intenzione di abbracciare lo stato religioso per essere tutte di Dio, per zelare la maggior Consolazione del Cuore SS. di Gesù, per consacrarsi al servizio dei poveri.

2° Leggeranno il Regolamento delle Novizie e a questo uniformeranno le loro azioni, fin d' ora.

Staranno all' immediatazione di una Suora oblata che farà loro da Maestra e Guida, e dovranno ubbidirla in tutto, con ogni sottomissione ed umiltà.

4° E' proibito rigorosamente alle probande il parlare e trattare con le Novizie e con le sue oblate, eccetto col comando dell' ubbidienza della Maestra o della Suora Direttrice, e per motivi di ufficii.

5° Le probande abbiano un grande rispetto per le Suore, si guardino da qualsiasi ombra d' impertinenza con le stesse, e parlino e le salutino, quando occorre, con soggezione e riverenza, perchè tanto richiede il sacro abito.

6° Le probande si considerino come le serve della Casa, e siano sempre umili e sottomesse. Coltivino con diligenza l' orazione e la pietà.

7° Ogni Venerdì a sera, a turno una probanda fa l' accusa di un difetto, in ginocchio nel Refettorio delle Suore, e ricevuta la penitenza dalla Direttrice, o da chi la rappresenta, bacia a terra e va a sedere.

8° E' proibita rigorosamente alle probande ogni intrinsechezza, fra di loro ogni amicizia particolare, ogni parlare secreto. Tutte debbono stimarsi ugualmente in G. C.

9° Con molto rigore s' impone l' obbligo ad ogni probanda, di riferire alla propria Maestra, o alla Direttrice, le mancanze di qualche compagna che potrebbero essere di grave pregiudizio alla Comunità o a qualcuno di loro.

Se una compagna fa discorsi poco convenienti, ad un' altra, questa ha l' obbligo di riferirlo.

10° Le probande, per come esprime il loro nome, saranno provate nell' ubbidienza, nell' umiltà, nella pazienza, nella fatica e nella vocazione. Quindi dovranno ricevere umilmente e in silenzio qualsiasi rimprovero o penitenza, senza scusarsi nemmeno quando credono di aver ragione, ritenendo sempre di aver torto.

11° Le probande aspireranno allo stato religioso con costanza, ma con calma. Non dovranno mostrare mai la menoma fretta o pretensione a volere l' abito, ma se ne repoteranno indegne, e non faranno nessuna domanda per essere Suore, aspettando in silenzio quanto l' ubbidienza vorrà.

12° Ogni Domenica assieme alla Suora oblata che le dirige leggeranno questi articoli di Regolamento, e la Suora farà loro degli appositi ammaestramenti.